



*Giovan Battista Della Porta*  
"qual è "l'geometra che tutto s'affige per  
misurar lo cerchio, e..."  
Paradiso Canto XXXIII  
Dante Alighieri

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI  
**"G.B. DELLA PORTA – G. PORZIO"**  
NAPOLI



# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

## *Anno Scolastico 2020/2021*

Approvato dal Collegio dei Docenti 11/06/2020



## **STRUTTURA DEL P.A.I.**

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica rivolta ai bisogni di ciascun studente basandosi su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola ed è l'assunzione di responsabilità da parte della intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati per garantire l'apprendimento degli studenti BES.

Il documento contribuisce a fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF di cui è parte integrante e ad *accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi*. Rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, *in relazione alla qualità dei "risultati" educativi*, il P.A.I. ha la funzione di creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno" nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.

Il Piano intende raccogliere, in un quadro organico e definitivo, i progetti intrapresi per affrontare le problematiche relative all' inclusività degli studenti BES attraverso il coinvolgimento di docenti, famiglie, équipe medica, Asl, Piano di Zona, Servizi Sociali, esperti esterni. integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

L' I.T.G. "Della Porta Porzio" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dello studente
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

## **LA SCUOLA E LA TEMATICA DELL'INCLUSIONE**

Il nostro Istituto vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento e quindi orientato a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere sia al suo interno che all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- ridurre l'insuccesso scolastico
- arginare la dispersione
- favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri
- prevenire e arginare il disagio
- favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente
- favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento
- attivare azioni per la promozione culturale del territorio
- verificare la qualità della formazione dei docenti
- verificare la qualità del servizio scolastico

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità all'interno della quale si instaura un circolo virtuoso, un feedback positivo teso alla formazione, alla crescita e al miglioramenti continui.

### **DESTINATARI**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- alunni in situazione di disagio socio-economico
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale

### **DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

### **MODALITA' DI INTERVENTO:**

#### ***a) individualizzazione***

#### ***b) personalizzazione dei saperi messi a punto dalla scuola***

I percorsi di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti vengono promossi:

- curando gli aspetti affettivo relazionali (autonomia, socialità)
- utilizzando pratiche didattiche integranti in presenza e a distanza
- adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli studenti in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili
- riformulando per tutta la classe anche virtuale la trasmissione delle conoscenze in modo da renderle accessibili ed efficaci

- utilizzando una vasta gamma di approcci e un'ampia varietà di attività individuali e di gruppo anche a distanza
- curando la fase di attivazione dei saperi già posseduti
- attivando momenti di recupero individuale
- esplicitando agli studenti lo scopo dell'attività proposta e dei risultati attesi
- usando in classe diverse modalità di differenziazione e di individualizzazione
- rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento degli allievi
- permettendo la scelta di opzioni da parte degli alunni (rispetto alle attività, ai tempi, all'uso dei mediatori...)
- permettendo un approccio didattico rispettoso dei diversi stili cognitivi
- suddividendo il percorso di insegnamento in sequenze
- promuovendo l'apprendimento per scoperta
- utilizzando la mediazione tra pari
- valorizzando in classe le potenzialità dello studente
- creando situazioni formative in cui tutti possono dare il loro contributo ( *circle time*, *brainstorming*,...)
- condividendo i criteri valutativi con tutti i docenti, i genitori, gli studenti
- promuovendo strategie autovalutative e di valutazione tra pari
- favorendo la riflessione metacognitiva
- predisponendo attività di *problem solving*
- predisponendo verifiche scritte e orali personalizzate
- adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli studenti
- utilizzando l'aiuto didattico, la facilitazione e la semplificazione in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili
- utilizzando diverse modalità di differenziazione e di individualizzazione

#### **ATTIVITA' DIDATTICA IN PRESENZA E A DISTANZA AI TEMPI DEL COVID**

Con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stata disposta la sospensione delle attività didattiche dal mese di marzo 2020, quale effetto della drammatica emergenza epidemiologica da covid-19 e delle conseguenti, perentorie quanto salvifiche, misure di contenimento imposte dal governo che hanno limitato in maniera consistente mobilità ed operatività quotidiana a tutti i livelli. Il corpo docenti, in tale contesto straordinario, è stato chiamato a svolgere la propria parte, facendo appello alle proprie responsabilità professionali e etiche nel compito di mantenere anche "fuori scuola" la comunità di classe unita, contrastando i sentimenti di demotivazione e isolamento, raccogliendo e condividendo con gli studenti il senso di una sfida imprevedibile nel suo sviluppo e nei suoi effetti e, nel contempo, non interrompendo il percorso di insegnamento, quale funzione professionale di un servizio pubblico svolto per l'esercizio di un diritto fondamentale garantito.

In linea con le indicazioni operative diramate dal Miur, nel periodo di sospensione delle attività, l'Istituzione Scolastica ha attivato la didattica a distanza per tutte le discipline del curricolo sperimentando, quale diverso "ambiente di apprendimento", la classe virtuale.

In tale nuovo contesto, particolare attenzione e cura è stata rivolta agli alunni Bes, per i quali l'interazione con gli altri docenti e con la famiglia è diventata ancora più coinvolgente, al fine di consentire che l'accesso e la fruizione delle attività didattiche a distanza permettessero comunque lo svolgimento e la realizzazione del PEI e dei PDP, pur con tutte le difficoltà, le variabili e le specificità legate alle singole situazioni.

Video conferenze, attraverso la piattaforma Zoom Cloud meetings, videolezioni individuali o di gruppo, trasmissione di materiale didattico e utilizzo di app interattive educative, sono stati gli strumenti utilizzati per non interrompere il processo di inclusione, la continuità e il percorso formativo di ogni studente Bes già iniziato con le lezioni in presenza.

I docenti hanno monitorato l'andamento didattico degli studenti attraverso le lezioni antimeridiane ed attività di recupero in fascia pomeridiana, supportando gli studenti anche nelle inevitabili cadute psicologiche causate dal periodo contingente e tenendo conto di eventuali difficoltà di connessione e utilizzo di mezzi tecnologici poco adeguati e, mantenendo un canale di comunicazione attivo, hanno continuato a tenere informata le famiglie riguardo l'andamento scolastico dei propri figli.

#### **ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO**

La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto:

- costruendo un clima positivo e motivante
- articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo
- utilizzando il tutoring
- suddividendo il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato
- mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia
- distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica
- organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone
- prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (aula informatica, palestra, laboratorio, ...)
- organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte
- alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia
- inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività...)
- utilizzando il territorio come contesto di apprendimento
- predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli studenti
- utilizzando la didattica laboratoriale e a distanza

### **OFFERTA FORMATIVA RIFERITA ALL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITA'**

- Procedure per l'accoglienza di studenti diversabili, D.S..A., stranieri
- Procedure per il passaggio delle informazioni ai docenti delle classi successive
- Criteri per l'assegnazione alla classe dell'allievi diversabili
- Criteri per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe
- Continuità di insegnamento
- Permanenza per un ulteriore anno nella scuola su richiesta della famiglia
- Progettazione personalizzata e valutazione collegiale
- Presenza assistente qualificato (autonomia ed alla comunicazione, mediatori linguistici)
- Presenza di funzione strumentale per l'integrazione
- Incontri con terapisti
- Progetti integrazione allargati alla classe
- Progetto di continuità ed orientamento in entrata ed uscita
- Progetto Multicultura
- Progetti PON, POR , SCUOLA VIVA
- Cineforum
- Campionati studenteschi e attività sportive, Kodokan sport Napoli

### **INTERVENTI PER LA FORMAZIONE**

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva, migliorando la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo, del fading e del tutoring. In particolare sarà favorita la partecipazione ad azioni di formazione concordate a livello territoriale che consentano di migliorare gli interventi:

#### *1) A livello di gruppo- classe*

- utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza
- recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza
- attivazione di percorsi inclusivi
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline

#### *2) Specifico per lo studente BES*

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano (PEI o PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

## **STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE PRESENTI NELLE SCUOLE**

La scuola:

- redige, in collaborazione con la famiglia e il personale specializzato, i documenti richiesti dalla normativa opportunamente adattati in base alle esigenze e al percorso compiuto dalla scuola: PEI, PDP per DSA e PDP per allievi in situazione di svantaggio linguistico e/o socioculturale, prove di verifica, verbali Gruppi H, relazioni intermedie e finali
- documenta i percorsi didattici inclusivi compiuti in aula, a distanza e in ambito laboratoriale
- valuta e riprogetta in base agli esiti

## **COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA**

Le famiglie sono sensibilizzate a partecipare a tutti gli incontri e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni congiunte di prevenzione al disagio, l'organizzazione di eventi scolastici.

## **PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO**

Il nostro Istituto già adotta le seguenti procedure finalizzate a prevenire fenomeni di disagio:

- considerazione qualitativa e quantitativa delle problematiche emergenti nelle classi
- sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche emerse
- attivazione di procedure di consulenza e/segnalazione ai servizi sociali e Asl
- realizzazione di interventi mirati con utilizzo della risorsa "sostegno alla classe"
- attivazione di uno sportello settimanale psicopedagogico di ascolto

## **GRADO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA**

*La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. A tal fine potranno essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete [come l'Index per l'inclusione] o il progetto "Quadis" (<http://www.quadis.it>), sia concordati a livello territoriale. Ci si potrà inoltre avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di *barriere* e *facilitatori*.*

La scuola si impegna a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali, enti del privato sociale e del volontariato, Servizi di supporto educativo per minori, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000. Tali accordi dovranno prevedere l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli studenti BES presenti nella scuola.

## **ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

L'obiettivo primario del nostro Istituto è il miglioramento del proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per studenti con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

### **GLH D' ISTITUTO**

*Composizione:* Dirigente scolastico, referente dei docenti di sostegno, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili, referente Enti locali, operatori specialistici. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.

#### *Funzioni:*

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità
- Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

### **GLH OPERATIVI**

*Composizione:* Docenti di sostegno dell'alunno/a disabile, Coordinatore di Classe, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

#### *Funzioni:*

- Progettazione e verifica del PEI
- Stesura e verifica del PDF
- Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dello studente diversabile

## **SOGGETTI COINVOLTI NELLE PRASSI INCLUSIVE D'ISTITUTO**

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Coordina il GLI , GLHI e GLHO
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi di programma a livello dei piani di zona o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura ecc.), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria



### **COORDINATORI DI CLASSE**

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di studenti stranieri al docente incaricato di Funzione Strumentale specifica
- Presiedono, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, i Consigli di classe per l'elaborazione dei PEI e PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni diversabili e DSA e delle altre tipologie di BES
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

### **CONSIGLI DI CLASSE**

- Elaborano i PEI e i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni diversabili e DSA e delle altre tipologie di BES
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine e nel contempo definiscono i percorsi di alfabetizzazione in relazione al livello di competenze linguistiche in entrata

### **DOCENTI**

Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

### **FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE**

- Partecipano agli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Curano i contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori delle cooperative, i servizi sociali
- Promuovono la partecipazione degli studenti DSA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Rilevano i BES presenti nella scuola
- Raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- Partecipano agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuovono l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie
- Curano i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto
- Raccolgono e coordinano le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI
- Attivano processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività
- Coordinano le attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES, aggiornano il POF indicando il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)
- Nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto considerano i risultati ottenuti dalla valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto

## **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

IL GLI è composto da: docenti curricolari docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA, da specialisti della Azienda sanitaria locale e si avvale della consulenza e del supporto dei rappresentanti di studenti, genitori .

Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES presenti nella scuola; all'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione; formula un' ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare i livelli di inclusività.

## **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Condivide le strategie progettuali relative all' inclusione scolastica nell'istituto e approva il P.A.I; a fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività.

## **SEGRETERIA AREA STUDENTI**

Le competenze della Segreteria didattica sono di seguito esplicitate:

- all'atto dell'iscrizione o in corso d'anno riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni con BES e provvede a far sottoscrivere una autorizzazione al trattamento dei dati sensibili
- predispone l'elenco degli alunni con BES e la relativa documentazione e ne dà comunicazione ai Referenti di Istituto e ai Consigli di Classe
- coadiuva il Coordinatore di Classe e i Referenti nell'attività di comunicazione con la famiglia e con gli enti esterni
- si rapporta con la F.S Area 5 per assicurare tutte le informazioni relative agli alunni BES.

## **DOCENTE DI SOSTEGNO**

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno BES, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico dopo aver individuato insieme al C.d.C., le discipline o le aree in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI ed il PDP; partecipa ai G.L.H. d'Istituto e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione e del dipartimento di sostegno.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>N. 78</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>41</b>
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	41
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	/
<b>Totali</b>	<b>78</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>41</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>32</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>NO</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>VALUTAZIONE GRADO INCLUSIVITA' DELL' ISTITUTO:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

#### Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

#### **Studenti con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico lo studente diversabile e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, da almeno un docente curriculare e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato e/o PDF-Profilo Dinamico Funzionale.

Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni studente durante l'anno scolastico.

#### **Studenti con "disturbi evolutivi specifici" (BES)**

Si intendono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività (ADHD), delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento-DSA-(Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di studenti con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli studenti con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per lo studente nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove scritte e orali e delle verifiche scritte e orali in corso d'anno o a fine ciclo.

Il PDP va consegnato dal coordinatore alla Funzione Strumentale che provvederà ad estrarre copia protocollata e consegnarla alla famiglia; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

#### **Studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale, stranieri non alfabetizzati.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. La Funzione Strumentale, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in

maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento.

Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione e PDP, ) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dello studente.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna o esterna anche in modalità a distanza sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es., corsi DSA).

E' previsto per l'a.s. 2020/2021 un corso di formazione (ex dm 821 dell'11/11/ 2013) gestito da personale interno ed esterno sull'integrazione dei BES.

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione (ex dm 821 dell'11/11/ 2013) con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo dei percorsi è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva anche a distanza
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il filo conduttore che guiderà l'azione dell' Istituto sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli studenti.

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula in presenza e a distanza; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto".

Le modalità di valutazione degli studenti faranno riferimento a:

##### **a) principi della valutazione inclusiva:**

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti
- tutti gli allievi partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione
- tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell' universal design dando così a tutti gli studenti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza
- i bisogni degli allievi sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli studenti
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni

##### **b) Indicatori per la valutazione inclusiva.**

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano:

- studenti ("Tutti gli allievi sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento")
- famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli")

- docenti (“I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli allievi e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d’insegnamento per uno studente specifico e disponendo procedure di feedback per l’alunno e per se stessi”

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all’inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Organizzazione degli interventi attraverso:

- coordinamento dell’assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse
- organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola
- coordinamento dei percorsi trasversali e di orientamento degli studenti BES ed attivazione di funzioni di tutoring

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative inclusive attraverso:**

- la condivisione delle scelte effettuate
- un focus group per individuare bisogni e aspettative
- l’attivazione di uno sportello ascolto famiglie/studenti
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e le F.S. Inclusione per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI e PDP.

In particolare:

- presenza di rappresentanti delle famiglie e delle associazioni di famiglie nelle attività del GLI
- partecipazione dei dipartimenti e dei consigli di classe alla redazione del PAI

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso formativo coerente al “Progetto di vita” finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l’intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- costruire un dossier di sviluppo (portfolio)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti del potenziamento, come risorse interne per sostenere gli studenti in particolari difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli studenti
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli allievi diversabili
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli studenti con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri studenti vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più consona.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere lo studente nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/06/2020

Funzione Strumentale Area 5

Nardiello Paola

*Il DIRIGENTE SCOLASTICO*

*Prof.ssa Alessandra Guida*

( Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DLgs 39/93)